



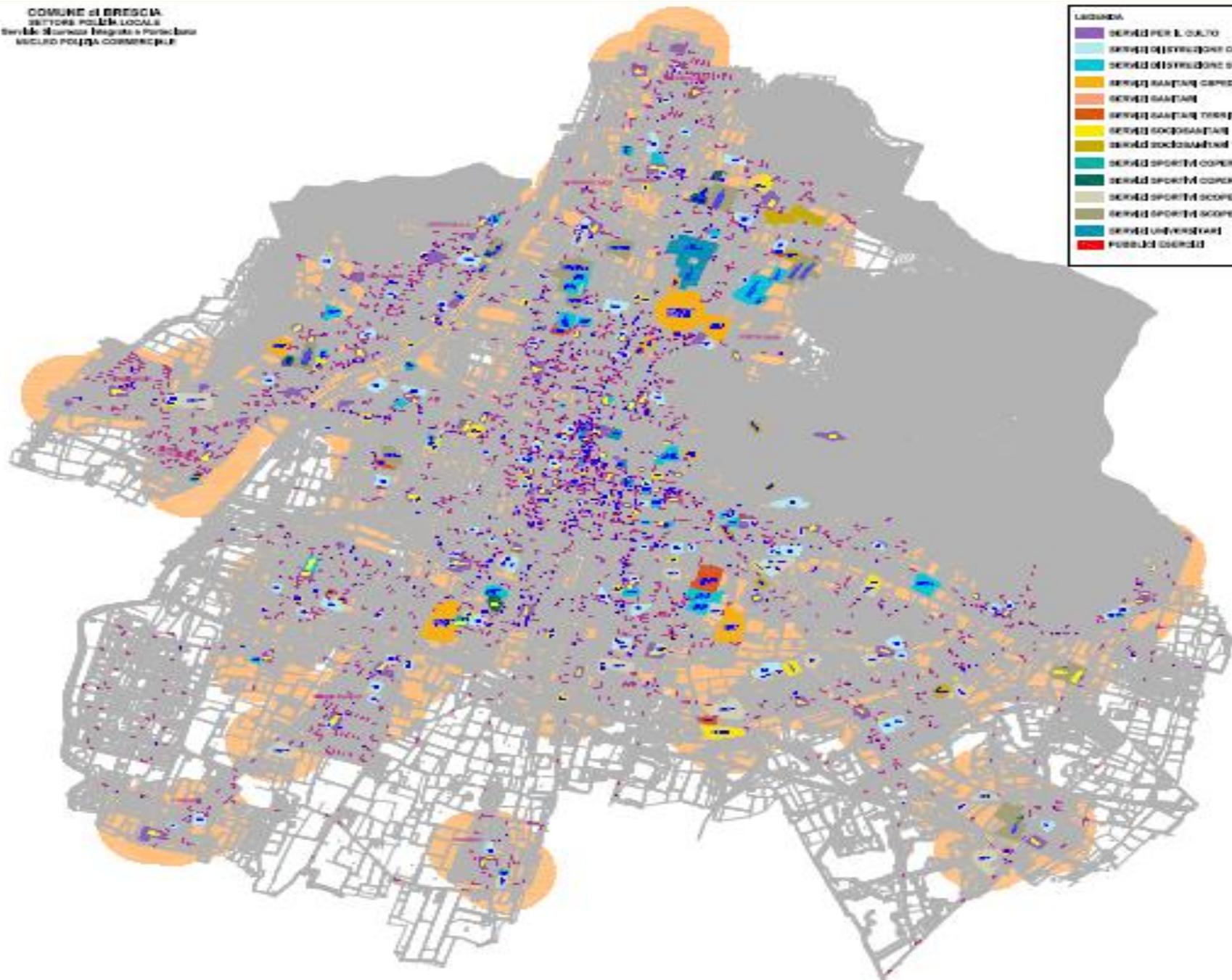
GIOCO D'AZZARDO

REGOLAMENTI, ORDINANZE, PROVVEDIMENTI

incontro formativo - live streaming 8 Marzo 2021

**Progetto: “Azioni locali di sistema per la prevenzione
e il contrasto del Gioco d’Azzardo Patologico”**

(DGR n. XI/2609/2019)



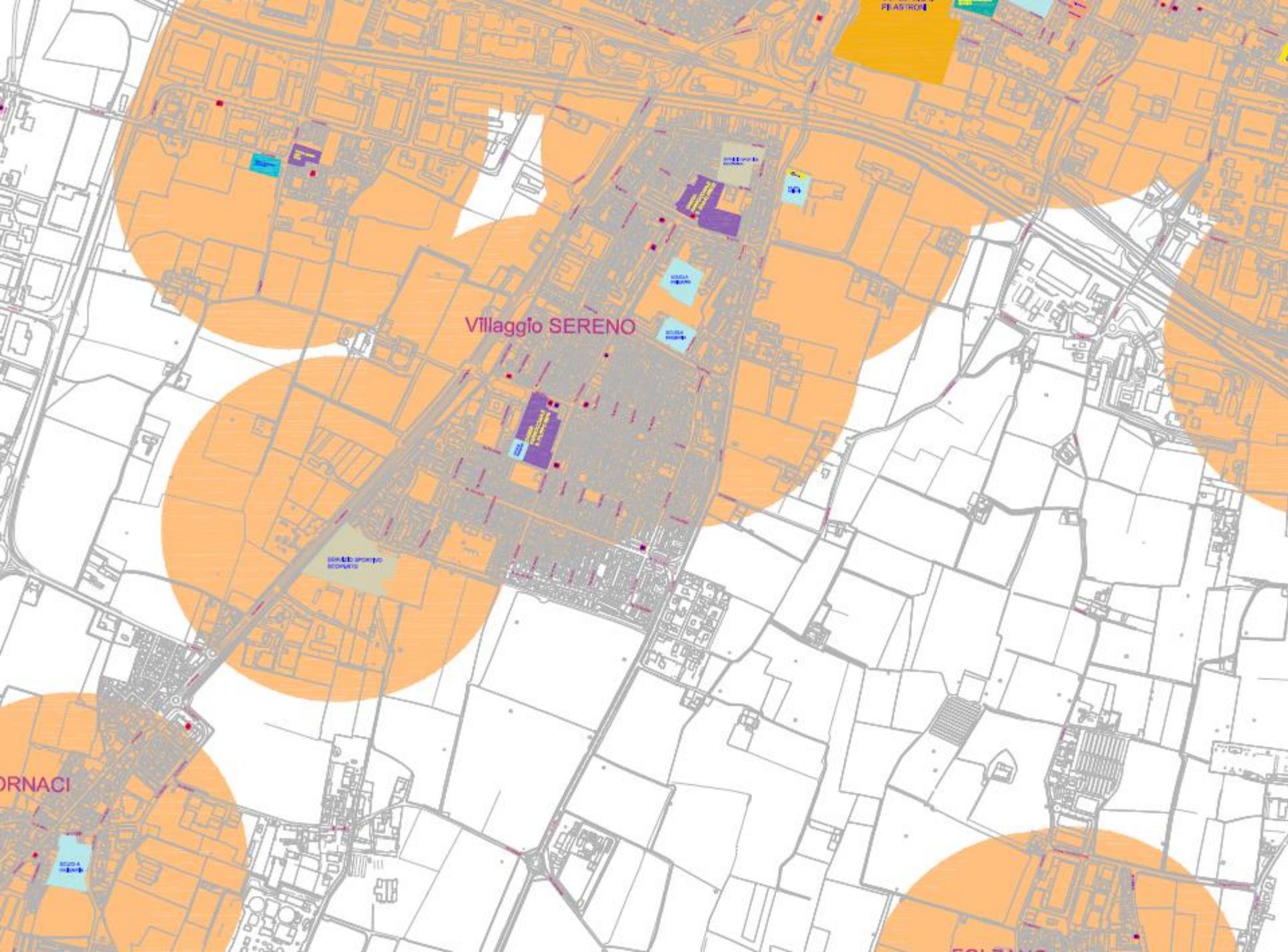
- LEGENDA
- SERVIZIO PER IL CUIRTO
 - SERVIZIO DI INTEGRAZIONE DI BASE
 - SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SUPERIORE
 - SERVIZIO MAPPATURA COMMERCIALE
 - SERVIZIO MAPPATURA
 - SERVIZIO MAPPATURA TERRITORIALE
 - SERVIZIO SOCIALIZZANTE
 - SERVIZIO SOCIALIZZANTE TERRITORIALE
 - SERVIZIO SPECIFICO CENTRO
 - SERVIZIO SPECIFICO CENTRO RUSTICO
 - SERVIZIO SPECIFICO CENTRO
 - SERVIZIO SPECIFICO CENTRO TERRITORIALE
 - SERVIZIO UNIVERSITARIO
 - PUBBLICO CENTRO

ZONE DI RISPETTO

LEGENDA

-  **SERVIZI PER IL CULTO**
-  **SERVIZI DI ISTRUZIONE DI BASE**
-  **SERVIZI DI ISTRUZIONE SUPERIORE**
-  **SERVIZI SANITARI OSPEDALIERI**
-  **SERVIZI SANITARI**
-  **SERVIZI SANITARI TERRITORIALI**
-  **SERVIZI SOCIOSANITARI**
-  **SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI**
-  **SERVIZI SPORTIVI COPERTI**
-  **SERVIZI SPORTIVI COPERTI TERRITORIALI**
-  **SERVIZI SPORTIVI SCOPERTI**
-  **SERVIZI SPORTIVI SCOPERTI TERRITORIALI**
-  **SERVIZI UNIVERSITARI**
-  **PUBBLICI ESERCIZI**

**DISLOCAZIONE
LUOGHI SENSIBILI
SUL TERRITORIO
DEL COMUNE DI
BRESCIA**



Villaggio SERENO

PIASTRONI

Scola materna

Scola primaria

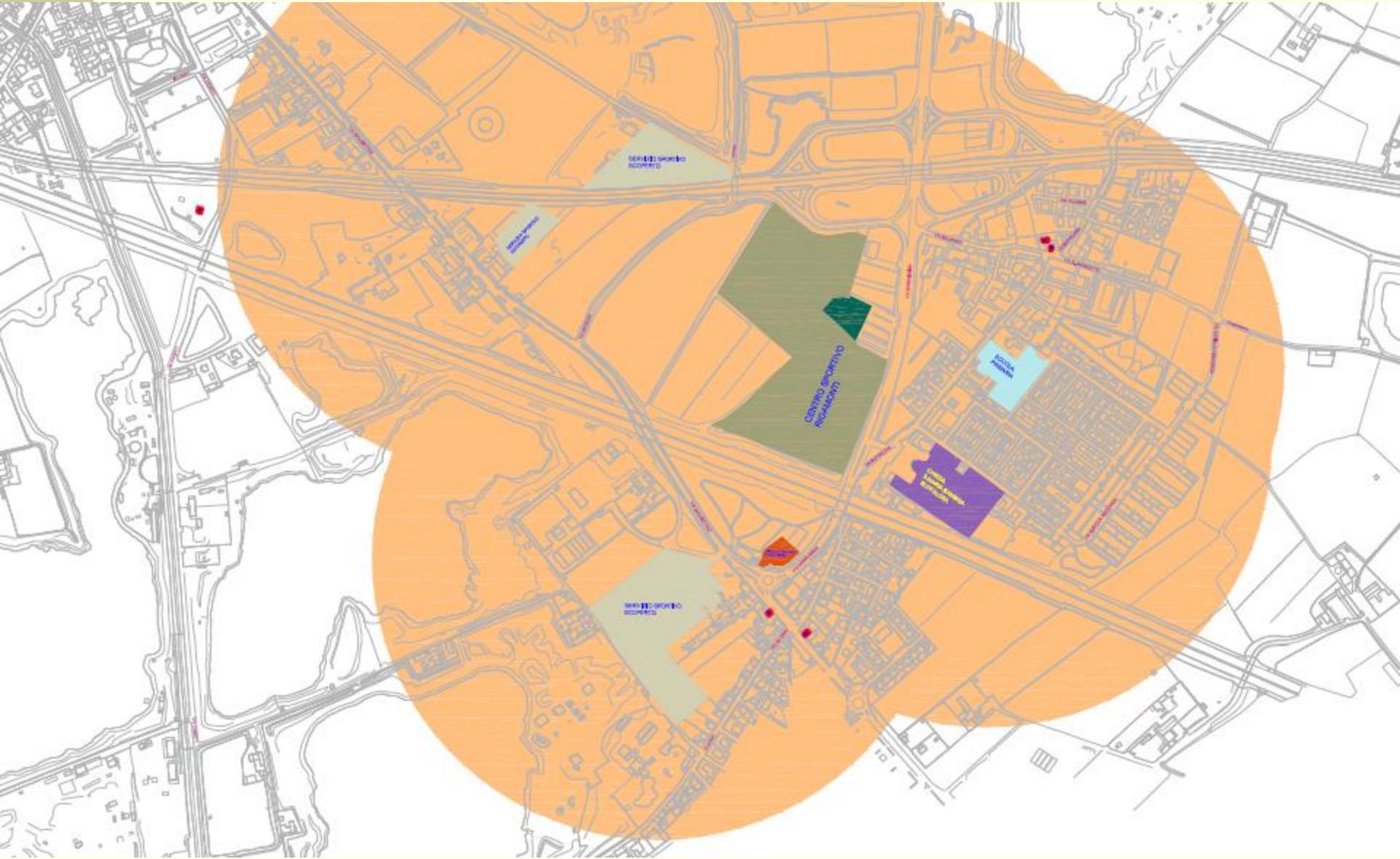
Scola materna

Scola materna secondaria

ORNACI

Scola materna

SOLENAS



IL TAVOLO LUDOPATIE



A Brescia esiste da circa 7 anni e vi partecipano:

- **Comune**
- **Questura**
- **Ats**

Parte integrante è costituita da realtà del Terzo Settore che attualmente sono:

- **Acli**
- **Auser**
- **Confcooperative**

IL TAVOLO LUDOPATIE



LINEE DI INTERVENTO

- **Sensibilizzazione della società sul tema delle dipendenze dal gioco d'azzardo lecito, nonché attività di persuasione a livello politico istituzionale onde orientare le scelte amministrative e legislative sulla materia**
- **Promozione di attività di formazione delle persone che a vario titolo sono a contatto con chi è potenzialmente esposto al problema**

IL TAVOLO LUDOPATIE



LINEE DI INTERVENTO

- **Orientamento dei soggetti ludopatici con le modalità più opportune verso i centri di cura previsti sul territorio cittadino**
- **Proposta di azioni e strategie sinergiche tra le Forze dell' Ordine e la Polizia Locale per il controllo razionale ed efficace delle attività del settore**

IL TAVOLO LUDOPATIE

A chi rivolgersi?

Sportelli dello S.M.I. Gli Acrobati (Brescia e provincia):

- Brescia - Via Cimabue, 18
cell. 345.0159509
- Concesio - Via Europa, 110
cell. 345.0159509
- Gardone Val Trompia - Via Volto, 1
cell. 345.0159326
- Montichiari - Via Brescia, 52
cell. 345.0159328
- Villanuova sul Clisi - Via Bostone, 2
cell. 345.0159328

(Gli sportelli sono gestiti da tre psicoterapeuti che possono essere contattati direttamente ai numeri di cellulare riportati, oppure tramite il centralino 030.2060130. Sito internet: www.smigliacrobati.it)

Ambulatori dello S.M.I.

- #### Mago di Oz in provincia:
- Capitaletto - Via Padana Superiore, 161
tel. 030.8380856
 - Rezzato - Via Garibaldi, 50
tel. 030.2590751
 - Bagnolo Mella - Via Antonio Gramsci
tel. 030.86820041
- Sito internet: www.smiimagodioz.it

Ambulatori dell'Asl tramite i Sert di Brescia e Orzinuovi:

- Orzinuovi - Viale Marconi, 27
tel. 030.9661156
- Brescia - Via Lamarmora, 56
tel. 030.3838063

Dati aggiornati al 23/01/2015

Sei curioso di sapere se...?

- Ti capita spesso di giocare più tempo di quanto avevi previsto?
- Ti capita spesso di giocare più denaro di quanto avevi previsto?
- Tieni nascosta l'attività di giocatore d'azzardo e le cifre che spendi?
- Pensi costantemente al gioco anche quando sei a scuola, con la famiglia o al lavoro?
- Il gioco ti fa prendere meno cura di te e dei tuoi familiari?

Se hai risposto sì ad una o più domande probabilmente hai un problema nel controllo del desiderio compulsivo del gioco. Ti suggeriamo di chiedere un incontro/aiuto con un esperto.



Volantino prodotto dal lavoro del tavolo
Ludopatie, Comune di Brescia.



Vite in gioco

IL TAVOLO LUDOPATIE

Tra soldi ed illusioni

Mossi dall'illusione di guadagnare facilmente denaro, si investe il proprio tempo e il proprio denaro nel gioco d'azzardo. Magari all'inizio la persona vince a più riprese, anche se spesso si tratta non di vincite ma di restituzione dei soldi giocati. Pensiamo al gratta e vinci: compro un grattino da 5 € e "vinco" 5 €. In realtà non ho vinto nulla! Oppure metto 50 € nella slot e poi vinco 50 €. In realtà non ho vinto nulla! Ho solo ripreso i miei soldi... quando va bene!

Queste "false" vincite a volte rischiano di creare l'illusione nel giocatore di poter controllare il gioco. La persona si convince che vincere non dipende dal caso (anche se è proprio così!), ma dall'abilità o da un'intuizione quasi magica. Ed ecco le perdite... del resto il banco vince sempre!

Il giocatore a quel punto si trova ad un bivio: smettere di giocare, oppure iniziare a rincorrere le perdite, pensando che giocando sempre di più riuscirà a recuperare i soldi. E invece i debiti aumentano mentre le relazioni familiari, gli amici finiscono sullo sfondo, lontani, trovandosi così in una situazione di solitudine e vergogna.



In Italia

Quasi mezzo miliardo di ore la quantità di tempo buttata dagli italiani nel gioco, settantamiliioni e 238 mila giornate lavorative bruciate davanti alle macchinette, sul poker online, a raschiare gratta e vinci e via discorrendo. Le famiglie italiane spendono per i propri consumi circa 800 miliardi all'anno, ben 100 sono stati dirottati sul gioco d'azzardo.

La stima dei giocatori d'azzardo problematici varia dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale, mentre la stima dei giocatori d'azzardo patologici varia dallo 0,5% al 2,2%.

Nella città di Brescia

La stima per l'anno 2012, su dati AAMS, è di 1.466 € pro capite (popolazione con più di 18 anni), qualcosa come 122 € al mese.

Dalla ricerca effettuata dal Comune di Brescia si può elaborare l'ipotesi che, con una quota di giocatori pari al 54% della popolazione di potenziali giocatori, si ottiene una stima della giocata pro capite di 2.300 € nel 2012, quasi 190 € al mese!

Hai perso il controllo? Chiedi un aiuto!

• **I debiti sono tanti, la solitudine e la vergogna sono i sentimenti prevalenti?**
Non mollare! Puoi ancora fare qualcosa per te e i tuoi cari.

• **Come?** Chiedendo aiuto ad un esperto.

• **Dove?** Presso un servizio per il G.A.P.

• **Cosa trovi in un servizio per il G.A.P.?**
Troverai professionisti esperti ed accoglienti in grado di prendersi cura della persona attraverso il sostegno psicologico o la psicoterapia a livello individuale e/o di gruppo.

Troverai rispetto nell'elaborazione dei vissuti e delle difficoltà personali. Troverai assenza di giudizio ed orientamento verso la soluzione dei tuoi problemi. Troverai privacy e riservatezza. **Il servizio è gratuito.**

SOS GRATIS

IL CASO BRESCIA



ATTIVITA' DI CONTROLLO E CONTRASTO AL FENOMENO DELLE LUDOPATIE

- Nel corso dell' anno 2014, su un totale di circa 1300 attività commerciali (Pubblici Esercizi – Esercizi Commerciali – Tabaccherie – Sale Giochi – Sale Scimmesse – Circoli Privati) presenti sul territorio cittadino, il Nucleo di Polizia Commerciale della Polizia Locale svolse 311 sopralluoghi censendo oltre 360 AWP

IL CASO BRESCIA



- La stima effettuata fece presumere che sul numero totale di attività commerciali nelle quali era consentito installare apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, il numero di apparecchi di cui al comma 6 lett. a) dell'Art. 110 del T.U.L.P.S. installate (AWP) fosse **circa 1500** con un gettito complessivo annuo che sfiorava i 140.000.000 di Euro

IL CASO BRESCIA



■ Delib. C.C. n. 89 del 29.11.2017 modifiche al Regolamento Comunale ed introduzione di orari di esercizio mediante specifica Ordinanza del Sindaco

ART. 16 - ORARI DI ESERCIZIO DEGLI APPARECCHI PER IL GIOCO D'AZZARDO LECITO

1. Il Sindaco determinerà, con ordinanza ai sensi dell'art. 50 D.Lgs. 267/2000, gli orari di esercizio degli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 R.D. 18/06/1931 n. 773 (TULPS), nel rispetto dei seguenti criteri:

- a. individuazione di orari che non penalizzino determinate tipologie di gioco (e conseguentemente di attività commerciali) a favore di altre;
- b. determinazione di specifiche fasce orarie di apertura/chiusura che garantiscano la maggior efficacia possibile per il raggiungimento dell'obiettivo di contrastare il consumo di gioco in orari tradizionalmente e culturalmente dedicati alle relazioni familiari.

IL CASO BRESCIA



■ 02.03.2018

Ordinanza

Sindaco di Brescia

orari di funzionamento

apparecchi

(annullata dal Sindaco

in autotutela il 22.05.2018

dopo la “sospensiva” del

TAR di Brescia a seguito

del ricorso proposto dai

gestori delle sale giochi)



COMUNE DI BRESCIA

Il Sindaco

ORDINANZA prot. P.G. n. 0043418/2018

OGGETTO: DISPOSIZIONI IN MERITO A LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DEGLI APPARECCHI DA TRATTENIMENTO EX ART. 110 COMMA 6 R.D. 773/1931.

IL SINDACO

- **PREMESSO** che l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo, denominata sindrome da Gioco d'Azzardo Patologico, costituisce un'importante problema di salute pubblica che coinvolge tutte le fasce sociali e può portare alla disgregazione dei rapporti familiari e sociali nonché a un progressivo indebolimento economico e, nei casi più gravi, può indurre i soggetti affetti da sindrome di gioco ludopatico alla commissione di reati, soprattutto contro il patrimonio, nonché alimentare il fenomeno del prestito usurario con grave pregiudizio della libertà e dignità umana;
- **PREMESSO** che la dipendenza da gioco d'azzardo è stata inquadrata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come una vera e propria patologia in senso clinico, con sintomi quali la perdita del controllo sul proprio comportamento e la coazione a ripetere;
- **PREMESSO** che anche nel nostro Paese tale sindrome patologica risulta in aumento, tanto da indurre il Governo ad emanare il D.L. 158 del 13.09.2012 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante il più alto livello di tutela della salute" convertito in Legge 8.11.2012 N. 189; questo strumento normativo all'art. 1 comma 1 ha previsto l'inserimento dei malati di Gioco d'Azzardo Patologico all'interno dei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza);
- **RILEVATO** che anche nella nostra città il fenomeno è significativo, come si può desumere dai dati legati alle spese dei cittadini bresciani per l'utilizzo di NEW SLOT E VIDEOLOTTERY. Dai dati ufficiali AAMS emerge che, per l'anno 2016, la spesa complessiva dei cittadini residenti nel comune di Brescia per le NEW SLOT E VIDEOLOTTERY è stata pari a 49,5 milioni di euro (circa 300 euro annui procapite per la popolazione maggiorenne). La spesa dei primi sei mesi del 2017, sempre di fonte AAMS, è stata di 25,4 milioni di euro consentendo di ipotizzare, in assenza di modifiche della situazione di fatto, un trend in crescita pari al 2,6%;
- **RILEVATO** altresì che i dati inerenti la domanda di cura riferiti dall'Osservatorio Dipendenze dell'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia evidenziano un trend in continuo aumento riferito alle persone che chiedono interventi per la ludopatia di cui sono affette: negli ultimi quattro anni l'incremento registrato è, in generale, del 62%; considerando i residenti in Brescia la prevalenza nel 2017 di tale utenza è

IL CASO BRESCIA



Orari di funzionamento e Sanzioni previsti dall'Ordinanza



COMUNE DI BRESCIA

Il Sindaco

VIDEOLOTTERY, benché autorizzate da Questura ex art. 88 TULPS, è di competenza sindacale in forza dell'art. 50 comma 7 succitato, in ragione del fatto che tutti gli esercizi dediti al gioco rientrano nella categoria dei pubblici esercizi;

- **CONSIDERATO** che il Comune di Brescia ha aderito al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo con delibera N. 157/30821 P.G. del 25.03.2013 e ha costituito un Tavolo sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico con delibera di Giunta N. 56 del 11.02.2014, in collaborazione con gli organi pubblici competenti per materia cioè Questura e ATS nonché col privato sociale nel solco di quanto previsto dalla Legge Regionale N. 8/2013;
- **RICHIAMATO** il Regolamento approvato con Delibera Consiliare n. 89 del 29.11.2017;

ORDINA

che gli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincita in denaro di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS R.D. N. 773/1931 sia autorizzati ex art. 86 che 88 TULPS, in qualunque esercizio collocati, vengano interrotti nelle seguenti fasce orarie:

- 07.30 – 09.30
- 12.00 – 14.00
- 19.00 – 21.00

È fatto obbligo di esporre in modo chiaro e ben visibile nelle vicinanze degli apparecchi da gioco, il cartello indicante gli orari di funzionamento degli stessi.

AVVERTE

le violazioni alle disposizioni su citate vengono punite con l'applicazione di una sanzione pecuniaria di ammontare determinato in € 450,00.

Detta sanzione deve intendersi riferita a ogni singolo locale indipendentemente dal numero di apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS ivi collocati.

In caso di particolare gravità e recidiva si applicherà per un periodo da 1 a 5 giorni la sanzione accessoria della sospensione dell'attività delle sale giochi autorizzate ex art. 86 TULPS ovvero la sospensione del funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110 comma 6 del TULPS collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali e punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS.

La recidiva si verifica qualora la violazione delle disposizioni sia stata commessa per due volte in un anno, anche se il responsabile ha proceduto al pagamento della sanzione mediante oblazione ai sensi dell'art. 16 L. 689/1981 e successive modifiche.

IL CASO BRESCIA



- Il Nucleo di Polizia Commerciale della Polizia Locale di Brescia ha elevato **n. 55 sanzioni** amministrative ai sensi della **L.R. 8/2013** dalla data di entrata in vigore ad oggi, di cui:
 - n. 11** per il mancato rispetto della distanza di 500 metri dai luoghi sensibili indicati dalla Regione Lombardia (con apposizione sigilli agli apparecchi)
 - n. 3** per mancanza di indicazioni sulla data di collegamento degli apparecchi e sul contratto con il gestore/noleggiatore
 - n. 14** per la mancata delimitazione degli apparecchi o per il posizionamento errato degli stessi
 - n. 27** per la mancata partecipazione ai corsi di formazione, obbligatori per il personale addetto

IL CASO BRESCIA



- **INOLTRE:**
- **n. 8** sanzioni per inosservanza degli orari di funzionamento stabiliti dall' **Ordinanza del Sindaco**, nel breve periodo nel quale era vigente, di cui:
 - **nr. 7** a carico di Sale Giochi
 - **nr. 1** a carico di Pubblico Esercizio (Bar)

IL CASO BRESCIA



FINE